

Sabato 23 novembre 2019

Chiesa di San Marco

Milano

Visita guidata



Programma

ritrovo in Largo Vela

ore 14.30 partenza per Milano con pullman riservato

ore 15.40 inizio visita guidata

ore 18.30-19.00 rientro ad Arcore

quota di partecipazione: soci euro 18,00 - non soci euro 20,00
prenotazioni entro sabato 16 novembre
con sms o telefonicamente al n° 333 7570455,
con e-mail a segreteria@naturaearte.it
versamento quota presso la Fonoteca (Biblioteca -Arcore) lunedì 18
e mercoledì 20 novembre, ore 16.00-18.00

Chiesa di San Marco

Situata nel quartiere di Brera, uno dei contesti urbanistici più belli di Milano, la Chiesa di San Marco una volta si rispecchiava sulle acque dei Navigli.



La culla degli agostiniani a Milano

Questa chiesa rappresentò per tutto il tardo medioevo fino all'età moderna la culla degli agostiniani in Milano: la loro presenza fu attiva e permise, fra l'altro, all'edificio di arricchirsi di numerose opere d'arte.

Secondo la tradizione la chiesa è stata dedicata a San Marco per riconoscenza dell'aiuto prestato da Venezia a Milano nella lotta contro il Barbarossa, ma le prime notizie certe risalgono al 1254 quando Lanfranco Settala, Priore Generale dell'Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, fece costruire una chiesa a tre navate inglobando le costruzioni precedenti.

La struttura non subì varianti rilevanti sino al XVII secolo quando l'edificio, divenuto casa generalizia dell'ordine agostiniano, subì successive trasformazioni.

Nella Basilica di San Marco sono numerose le testimonianze artistiche che si ispirano direttamente alla figura di Sant'Agostino. Sulla parete del transetto di destra è visibile un affresco dei fratelli Giovan Battista e Mauro della Rovere detti Fiammenghini. L'opera rappresenta papa Alessandro IV che nel 1256 consegna alla Congregazione di Sant'Agostino la Bolla dell'Unione.

Nella parte inferiore dello stesso transetto lavori di restauro nel 1956 misero in luce particolari di affreschi trecenteschi attribuiti a Giovannino de' Grassi, pittore lombardo. Interessante è il crocifisso contornato da vari angeli e santi fra Agostino in vesti pontificali. La data presunta dell'opera è fra il 1365 e il 1370.

Nel presbiterio ci sono due tele: a destra la disputa di Ambrogio ed Agostino di Camillo Procaccini (1555-1629) mentre a sinistra il Battesimo di Agostino di Giovan Battista Crespi detto il Cerano, datata 1618.

Del glorioso passato la basilica conserva il campanile e l'imponente portale in pietra, su cui poggiano le tre statue che raffigurano San Marco, Sant'Ambrogio e Sant'Agostino attribuite a Giovanni di Balduccio da Pisa (1320).

Nella Cappella Foppa, la prima a destra, sono conservati affreschi del '500, realizzati da Paolo Lomazzo con le storie di San Pietro e San Paolo.

Come ricordato da una targa, la Chiesa ha ospitato molti nomi importanti: infatti alla fine del '700 era mèta del giovane Mozart che dimorò nella Canonica per tre mesi e, nel 1874, fu celebrata la "Messa da Requiem" dedicata ad Alessandro Manzoni e diretta da Giuseppe Verdi.

Ad oggi, grazie alla sua straordinaria acustica e a un pregevole organo (mirabilmente restaurato dal grande Costanzo Antegnati), si tengono concerti a cura delle principali istituzioni musicali milanesi.

www.turismo.milano.it